

CARATTERISTICHE DEL DIALETTO DI VALLARSA CON ESEMPI TRATTI DALLA TOPONOMASTICA

Il territorio comunale di Vallarsa si colloca nel Trentino meridionale, al confine con la regione del Veneto, in particolare con due comuni della provincia di Vicenza, Recoaro Terme e Valli del Pasubio.

Per motivi storici e per dislocazione geografica il dialetto parlato nel comune di Vallarsa presenta tratti tipici della parlata lagarina e tratti più spiccatamente appartenenti al veneto centrale, testimoniati entrambi dal patrimonio toponomastico di origine neolatina. La specifica risulta necessaria, in quanto, come viene illustrato nel capitolo dedicato ai toponimi cimbri, su 2470 nomi di luogo raccolti sul territorio di Vallarsa dalla voce di informatori locali, circa un quarto non è di origine romanza, bensì di origine tedesca e risale all'epoca della colonizzazione medievale da parte di bavaro-tirolesi che importarono in quest'area la loro parlata, rimasta viva fino al XIX secolo.¹

La descrizione dei principali tratti del dialetto *vallarsèro* trae pertanto spunto dai tre quarti di nomi di luogo di origine neolatina; si rimanda invece al capitolo dedicato ai toponimi cimbri l'illustrazione di circa 600 toponimi, unici testimoni di una realtà linguistica ormai perduta.

L'impianto di fondo della parlata *vallarsèra* è quello lagarino; "la parlata lagarina - scrive Giulia Mastrelli Anzilotti - presenta tratti veronesi...che diventano ancora più evidenti nella parte bassa, tanto che definirei la parlata un dialetto trentino meridionale, di passaggio cioè tra il trentino centrale² e il veronese, talora più vicino a questo che a quello."³

Una delle caratteristiche del dialetto di tutta la Val Lagarina è il tratto veneto dell'assenza delle vocali turbate *ö* e *ü*. Tra i toponimi di Vallarsa non si riscontrano infatti casi di vocali turbate.

Come in tutta la Valle Lagarina, inoltre, anche nel comune di Vallarsa la terminazione latina -ARIUS, -ARIA dà principalmente come esito dialettale *-èr(o)*, *-èra*, una terminazione tipica sia del veneto di *koinè*, sia del lombardo, che è attestato a Sud della linea dei Murazzi.⁴ In Trentino, come osserva Bonfadini, "l'area di *-èr* si inserisce come un cuneo nella Valle dell'Adige in corrispondenza del distretto roveretano e separa così l'*-àr* trentino dall'*-àr* veronese e veneto centrale."⁵

I toponimi di tradizione popolare del comune di Vallarsa che testimoniano l'esito lagarino *-èr(o)*, *-èra* (in tutto circa 50) sono: *Calchèra* (4), *Calchèra de la Mänder*, *Carbonèra* (4), *Cornalèr*, *Crosèra*, *Dòs del Calièr*, *Èra* (6), *Gèra*, *Lèra*, *Noghèra* (2), *Noghèra del Dódese*, *Noghèra del Lor*, *Perèr del Dódese*, *Perèr saltamartini*, *Perèr Tacon*, *Pinèra*, *Pomèra róssa*, *Pontèra* (3), *Préa foghèra*, *Preèra*, *Seresèr* (2).

Meno frequenti (circa 30) i toponimi con terminazione in *-ar(o)*, *-ara*: *Calcara* (7), *Calcara del Lecamiéle*, *Calcara del Lóner*, *Calcara del Monegato*, *Calcara de la Mänder*, *Capussara*, *Casara dei Mòrbi*, *Casara de la Stòrta*, *Castagnara*, *Cornelaro*, *Crosara*, *Fogara*, *Formigaro*, *Giara bianca*, *Mugara del Tita*, *Peraro de la césa*, *Peraro del Brissio*, *Pontara*, *Preara*, *Tóvo de la menara*, *Tóvo del granaro*.

Queste terminazioni in *-ar(o)*, *-ara* si devono presumibilmente all'influsso della parlata veronese⁶, essendo concentrate nella parte SE e risultando completamente assenti nella parte settentrionale del territorio comunale,⁷ come è evidente nelle due carte che seguono.

Altri due tratti tipicamente lagarini, come la regressione di *ò* a *ó* e la caduta della dentale intervocalica,⁸ sono solo in parte testimoniati nella toponomastica di tradizione popolare *vallarsèra*.

Tra i toponimi di Vallarsa troviamo infatti sia casi come *Altegróibe*, *Bròlo* (5), *Buse nóve*, *Camp nóf*, *Camp nóvo*, *Canóva*, *Caról*, *Criciól de sóra*, *Criciól de sóto*, *Gróibe*, *Ólbele*, *Val de l'óio*, *Zanói* sia casi come *Bóscò ai fòì*, *Bóscò só al Zòco grande*, *Bragaròlo*, *Bròlo*, *Còla*, *Ciòla*, *Figaròlo*, *Fòì*, *Fòra*, *Gròibe*, *Marògna* (4), *Maròla*, *Sòi de le baisse*, *Strada dei sòi*, *Sòio*, *Stròzo*.

¹ Si veda qui il contributo *Principali caratteristiche della toponomastica di Vallarsa con particolare attenzione ai nomi di luogo di origine tedesca*.

² Erroneamente stampato "occidentale".

³ MASTRELLI ANZILOTTI 1992, p. 8.

⁴ ZAMBONI 1988, p. 532; BONFADINI 1992, p. 39.

⁵ BONFADINI 1992, p. 39.

⁶ ZAMBONI 1988, p. 532 e ZAMBONI 1980, p. 26, 40, 48, 58.

⁷ Analoga distribuzione si ha tra i toponimi di Ala e Avio: si veda il volume del Dizionario toponomastico trentino *I nomi locali dei comuni di Ala, Avio*, p. 52

⁸ Tratti che Tomasini riconduce all'influsso veronese. TOMASINI 1960, p. 89; TOMASINI 1965, p. 100; BATTISTI 1922, p. 6; cfr. anche MASTRELLI ANZILOTTI 1992, p. 8.

Così, mentre nell'intera Val Lagarina il fenomeno della scomparsa della consonante dentale sorda intervocalica è pressoché regolare⁹, nel territorio di Vallarsa esso è presente, ma non con regolarità: accanto ai casi di: *Brusai, Casae* (variante di *Casai*), *Cargaóre, Contrà, Contrà de là, Créa, Fón do ai prai, Polsaóra* (4), *Prai...*, *Préa foghèra, Preara* (2), *Preare, Preèra* (2), *Primo tóvo de la spianà, Secóndo tóvo de la spianà, Soldai, Stangae, Strada de la spianà, Tèrzo tóvo de la spianà, Tóvo de le sculatae*, vivono infatti i casi di *Batestade, Dó strade* (2), *Léda* e i numerosissimi toponimi composti con il nome *Strada* o *Strade*.

Davanti a *n* seguita da consonante, invece, la tendenza alla chiusura della *e* (altra caratteristica lagarina), è regolarmente documentata, come risulta nei casi di *Convénto de le móneghe, Gherbénte, Miniéra del Polénta, Sbénteghe, Sorgénte a le Rive* (variante di *Sortiva Val dei Fóchesi*). Risultano assenti casi di terminazione in *-ènt*.

L'esito *-m* di tutte le consonanti nasali in posizione finale, caratteristica diffusa non solo in Val lagarina, ma in tutto il Trentino meridionale¹⁰ e pressoché regolare anche a Ala e a Avio¹¹, risulta invece rarissima tra i toponimi di Vallarsa, che, in 138 casi presentano terminazione in *-n* e solo in 7 casi (5 *Caróm, Caróm de la vaca* e *Séngio Rióm*) presentano la terminazione "lagarina" in *-m*.

In tutto il Trentino meridionale (inclusa la Val Lagarina) si riscontra un tratto dialettale tipicamente lombardo, che è la caduta delle vocali finali diverse da *-a*.¹²

Anche in questo caso i toponimi di Vallarsa testimoniano una situazione dialettale disallineata: i toponimi tronchi sono infatti molto meno numerosi di quelli che conservano la finale diversa da *-a*; sono collocati soprattutto nella parte più settentrionale del territorio comunale (quella più prossima a Rovereto) e sono molto rari nella parte più meridionale, dove invece prevalgono i toponimi che conservano la vocale finale diversa da *-a*.

Quello della conservazione delle vocali finali diverse da *-a* è un tratto tipico dei dialetti veneti centrali¹³ (padovano, vicentino, polesano): il complesso dialettale veneto, peraltro – osserva Zamboni – "oscilla fra due estremi, quello minimamente apocopante (centrale) e quello massimamente apocopante (settentrionale), con un sistema di compromesso (il veneziano, tuttavia più simile al centrale)."¹⁴

Fatta eccezione per i toponimi composti con finale *ét, -in, -on*, e toponimi composti con *Spiz* e *Val*, che sono distribuiti uniformemente su tutto il territorio di Vallarsa, generalmente i toponimi con finale tronca non si spingono più a Sud della frazione di *Ométo*, ai piedi del monte Bante.

Diversamente, toponimi che conservano la finale, si trovano sia nella parte settentrionale, sia in quella meridionale del territorio comunale (con maggiore concentrazione sulla sponda sinistra) e si insinuano anche nella parte settentrionale.

Significative a questo proposito le carte che illustrano la distribuzione delle coppie di toponimi composti con *Bósch* e *Bóscò*, *Camp* e *Campo*, *Capitèl* e *Capitèlo*, *Dòs* e *Dòsso*, *Fontanèl* e *Fontanèlo*.

Altro tratto lombardo, che però caratterizza anche il veronese rispetto alle altre varietà di dialetti veneti,¹⁵ diffuso nella Val Lagarina è la mancanza di dittongazione da E breve latina in sillaba libera. Per questo fenomeno tra i toponimi di Vallarsa troviamo sia i casi di *Costéra, Caldéra, Sasso del Péro, Séga, Sentér* e numerosi toponimi composti con *fén*, sia casi, peraltro rari, come *Calcara del Lecamiéle, Fondièl, Fratièle, Ségno de la saiéta, Sentiéro*. La carta che segue illustra come le forme dittongate (e con vocale finale) *Sentiéro* si collochino nella parte più meridionale del territorio rispetto all'unica forma non dittongata (e tronca) *Sentér de la ca vècia*.

Un fenomeno che è già stato rilevato per i toponimi del comune di Ala è quello dell'alternanza *s* e *z*. A Vallarsa troviamo sia toponimi *Larséti* sia *Larzéti*, sia *Las, Lassi*, sia *Laz, Lazzi*; sia *Plès, Plèsse* *Plèssi*, sia *Plèz*; sia *Pós* sia *Póz*; sia *Ségnò, Séng', Séngio*, sia *Zegnato, Zégno*; sia *Spissèche*, sia *Spiz, Spizza, Spizzele*.

A Ala l'area in cui si concentra il maggior numero di toponimi che presentano la *s* anziché la *z* è quella della Val di Ronchi, dove addirittura non si ha alcuna presenza di toponimi con *z* al posto di *s*. Sul resto del territorio comunale, invece, i casi con *s* si alternano a quelli con *z*. Nel territorio di Vallarsa la distribuzione appare uniforme, come è evidente dalle carte di *Ségnò, Séngio* e *Zégno*.

⁹ Poche le eccezioni ad Ala: si veda il volume del Dizionario toponomastico trentino *I nomi locali dei comuni di Ala, Avio*, p. 52-53.

¹⁰ ZAMBONI 1988, p. 532.

¹¹ Contraddetta solo da pochi casi di finale in *-n* dislocati tutti nella parte meridionale del territorio verso la provincia di Verona

¹² Si veda il volume del Dizionario toponomastico trentino *I nomi locali dei comuni di Ala, Avio*, p. 54.

¹³ ZAMBONI 1988, p. 530-531.

¹⁴ ZAMBONI 1988, p. 528.

¹⁵ BONFADINI 1983, p. 45. Cfr. anche TOMASINI 1964, p. 97; BONFADINI 1992, p. 36; ZAMBONI 1988, p. 527.

In conclusione, tra le caratteristiche dialettali definibili genericamente lagarine che i toponimi di Vallarsa illustrano nessuna (a parte l'assenza di vocali turbate) è regolarmente attestata: la regressione di ò ad ó e la caduta della dentale intervocalica (tratti lagarini di matrice veronese) sono mediamente presenti, mentre l'esito *-m* delle consonanti nasali in posizione finale si può definire debolmente presente.

La terminazione in *èro*, uniformemente distribuita su tutto il territorio, è il tratto lagarino più fortemente attestato, ma è quel tratto della parlata lagarina derivata dal veneto di *koinè*.

Anche l'apocope (tratto lagarino di impronta lombarda) lascia progressivamente spazio da N a S alla conservazione delle vocali finali: caratteristica tipica del veneto centrale, che forse può essere considerato il fenomeno che meglio caratterizza la parlata dialettale di Vallarsa rispetto a quella delle aree trentine limitrofe.

Lydia Flöss